Ministero della Difesa
Direzione Generale per il Personale Civile
III Reparto – 5^ Divisione

IPOTESI DI ACCORDO RELATIVO ALLA DISTRIBUZIONE DEL FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE DELLA DIFESA PER L'ANNO 2014 – RELAZIONE ILLUSTRATIVA (art. 40, comma 3-*sexies* d.lgs. n.165/2001)

Modulo 1: illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazioni relative agli adempimenti della legge

Modulo 2: illustrazione dell'articolato del contratto

Modulo 1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazioni relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	**13 giugno 2014**
Periodo temporale di vigenza	1 gennaio 2014 / 31 dicembre 2014
Composizione della delegazione trattante	**Parte Pubblica:** Direttore generale per il personale civile, delegato alla contrattazione dal Ministro della difesa, assistito da: Vice Direttore generale militare, Capo III Reparto (Trattamento economico, contabilità e bilancio), Capo V Divisione (Contabilità, bilancio e competenze accessorie), rappresentanti di Stato maggiore difesa, Segretariato generale della difesa, Stato maggiore esercito, Stato maggiore marina, Stato maggiore aeronautica, Comando generale arma carabinieri, Consiglio magistratura militare. **Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione:** F.P. C.G.I.L. C.I.S.L. F.P.S. U.I.L. P.A. Difesa F.L.P. – Difesa FED.CONF.SAL./UNSA USB – P.I FEDERAZIONE INTESA **Organizzazioni sindacali firmatarie:** F.P. C.G.I.L. C.I.S.L. F.P.S. U.I.L. P.A. Difesa F.L.P. – Difesa FED.CONF.SAL./UNSA FEDERAZIONE INTESA
Soggetti destinatari	E' destinatario dell'ipotesi di Accordo sulla distribuzione del FUA 2014 il personale civile appartenente al Comparto Ministeri (Aree prima, seconda e terza) in servizio presso gli Enti del Ministero della Difesa (AD). L'ipotesi di Accordo sulla distribuzione del FUA 2014 non si applica, invece, al personale civile in servizio presso gli Enti attribuiti alla gestione dell'Agenzia Industrie Difesa (AID), in quanto destinatario di apposito accordo sottoscritto tra i rappresentanti dell'Agenzia Industrie Difesa ed i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali. Inoltre non si applica al personale destinatario dell'indennità accessoria di diretta collaborazione prevista dall'art. 19, comma 11, d.P.R. 15.3.2010, n. 90.

Modulo 1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazioni relative agli adempimenti della legge

<table>
<tr><td colspan="2">Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)</td><td>a) Determinazione dell'ammontare dei Fondi da destinare rispettivamente al personale civile del Ministero della Difesa (AD) ed al personale in servizio presso l'Agenzia Industrie Difesa (AID); (*)
b) Posizioni Organizzative;
c) Particolari Posizioni di Lavoro (sede disagiata; rischio radiologico e indennità professionale; rischio, anche per operatori subacquei; bonifica campi minati; disattivazione di ordigni esplosivi ed artifizi pirotecnici non riconosciuti; indennità di mansione ai centralinisti non vedenti; imbarco; indennità per la distruzione delle armi chimiche);
d) Turni;
e) Reperibilità;
f) Indennità di mobilità;
g) Fondo Unico di Sede (FUS).</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</td><td>Intervento dell'Organo di controllo interno.
Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.</td><td>La presente relazione viene inviata all'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della difesa per la prescritta certificazione contestualmente all'ipotesi di accordo, di cui, unitamente alla relazione tecnico-finanziaria, costituisce corredo (art. 40, comma 3-sexies d.lgs. n. 165/2001).</td></tr>
<tr><td rowspan="3">Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</td><td>▪ È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 d.lgs. n. 150/2009;</td></tr>
<tr><td>▪ è stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 10, comma 2 d.lgs. n. 33/2013;</td></tr>
<tr><td>▪ è stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 10 d.lgs. n. 33/2013.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Tutti i documenti suddetti sono stati pubblicati nella sezione Amministrazione trasparente del sito web del Ministero della Difesa.
Allo stato risulta validata dall'O.I.V. ai sensi dell'art. 14, comma 6 d.lgs. n. 150/2009 la relazione sulla performance per l'anno 2012.</td></tr>
<tr><td colspan="3">Eventuali osservazioni
(*)
La quantificazione del fondo destinato all'Agenzia industrie difesa è operata annualmente nell'ambito dell'accordo relativo alla distribuzione del Fondo unico di amministrazione del Ministero della difesa, sulla base di specifiche previsioni contenute in apposite convenzioni triennali stipulate tra l'Agenzia e il Ministero stesso (art. 133, comma 3 d.P.R. 15.3.2010, n. 90).</td></tr>
</table>

Modulo 2
Illustrazione dell'articolato del contratto

In data 13 giugno 2014 è stata sottoscritta l'ipotesi di accordo relativo alla distribuzione del Fondo Unico di Amministrazione della Difesa per l'anno 2014.

Il presente modulo è parte della relazione illustrativa, elaborata in ottemperanza all'art. 40, co. 3-*sexies* del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 in conformità agli schemi predisposti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica (Circ. MEF n. 25 del 19.7.2012, prot. 64981).

E' articolato in sezioni, a loro volta dettagliate in voci, ed intende illustrare per gruppi omogenei di norme i contenuti dell'accordo ed i risultati attesi dalla stipula del contratto integrativo, al fine di conseguire dagli organi di controllo la certificazione propedeutica alla sottoscrizione definitiva del CCNI sul FUA della Amministrazione Difesa. (art. 40-*bis* co. 1 e 2 d.lgs. n. 165/2001).

1. Determinazione dei Fondi.

All'art. 2 dell'ipotesi di Accordo sulla distribuzione del Fondo Unico di Amministrazione è operata una ripartizione di somme (cap. 1375) finalizzata alla costituzione dei distinti fondi dell'Amministrazione Difesa e dell'Agenzia Industrie Difesa.

In particolare, la quantificazione del Fondo Unico destinato all'Agenzia Industrie Difesa è operata annualmente in sede di stipula dell'accordo relativo alla distribuzione del Fondo Unico di Amministrazione della Difesa, in ottemperanza alle disposizioni convenzionali che legano l'Agenzia Industrie Difesa al Ministero della Difesa (art. 133, comma 3 d.P.R. 15.3.2010, n. 90).

Nell'anno 2014 il Fondo Unico dell'AID è quantificato in € 2.222.144,40. Detta somma è atta ad assicurare alle unità produttive dell'AID lo stesso Fondo Unico di Sede pro capite riconosciuto agli enti della Difesa.

La parte residuale dello stanziamento iniziale, rideterminata in € 53.331.465,60 (cfr. relazione tecnico-finanziaria), costituisce il Fondo Unico dell'Amministrazione Difesa.

2. **Posizioni Organizzative (PO)**

All'art. 4 dell'ipotesi di Accordo sulla distribuzione del Fondo Unico di Amministrazione è operato uno specifico accantonamento destinato a remunerare, nel limite del contingente numerico di 1.723 posizioni, i funzionari titolari di incarico di posizione organizzativa.

La somma accantonata ammonta ad € 2.525.281,00 al lordo datoriale ed è pari al 4,73 % del FUA dell'AD (cfr, art. 3, comma 1 secondo periodo dell'ipotesi di accordo).

Il contenuto della norma è volutamente essenziale e risponde al riparto di competenza tra materie sottoposte alla disciplina legislativa e materie afferenti all'ambito della contrattazione collettiva, così come delineato dagli artt. 53 d.lgs. 150/2009 e 40, co. 1 e 3-*quinquies* d.lgs. 165/2001.

La disciplina attuativa dell'indennità di PO è dunque demandata all'Amministrazione, la quale fissa in autonomia e con apposita circolare i criteri attuativi dell'istituto delle PO nel rispetto della disciplina quadro fissata dagli artt. 18 e 19 CCNL 16.2.1999 ed in coerenza con le prerogative dirigenziali che in materia di organizzazione degli uffici (art. 5 d.lgs. 165/2001) il legislatore accorda agli organi gestionali, riconoscendo loro capacità e poteri del privato datore di lavoro.

La finalità ha natura premiale e risponde all'esigenza di ricompensare il funzionario che, nell'ambito di un'organizzazione complessa, è investito di compiti di particolare rilevanza e responsabilità e li assolve meritoriamente.

Sul piano operativo è importante evidenziare che la destinazione *ad hoc* di una quota limitata di risorse impone che il riconoscimento e la remunerazione degli incarichi di posizione organizzativa avvengano in maniera selettiva, nei limiti delle risorse attribuite ed avuto altresì riguardo agli obiettivi assegnati al titolare di ciascuna unità organizzativa.

Dalla siffatta modalità d'impiego di risorse del FUA si attende un duplice ordine di benefici: l'uno immediato, costituito dalla gratificazione dei dipendenti destinatari della specifica indennità di posizione organizzativa, tanto più considerato che i dipendenti interessati – appartenendo alla terza area, assimilabile a quella dei "quadri" del settore privato – costituiscono lo snodo tra la dirigenza e il restante personale e tra quella e questi si pongono quali facilitatori dei processi lavorativi; l'altro, mediato, consistente nell'incremento quantitativo e qualitativo della prestazione lavorativa, anche dei componenti dei team che essi spesso coordinano, da cui consegue un riflesso positivo sul funzionamento complessivo dell'organizzazione.

3. Particolari Posizioni di Lavoro; Turni; Reperibilità.

Le particolari posizioni di lavoro, i turni e la reperibilità (artt. da 5 ad 8) costituiscono un grappolo di istituti connotati da un'omogeneità di fondo, attraverso i quali si intende fornire una risposta alle esigenze, avvertite in strutture centrali e territoriali caratterizzate da un elevato livello di operatività, di remunerazione di prestazioni di lavoro rese in situazioni particolari, con modalità maggiormente gravose ovvero che espongono a pericoli o rischi per la salute (cfr. in dettaglio allegati 1-10).

La quota di risorse del FUA che vi è dedicata è pari al 26,27%, evidenziando una leggera flessione (2,1%) rispetto all'ammontare delle risorse a tal fine destinate nell'anno 2013. La riduzione percentuale è derivata da una razionalizzazione degli impieghi tesa ad ottimizzare la spesa a carico del FUA, pur nella sostanziale invarianza dei livelli di soddisfacimento dell'utenza.

La corresponsione del trattamento accessorio connesso a tali tipologie e modalità di lavoro è sempre subordinata all'effettiva prestazione delle stesse e si pone quale elemento del sinallagma teso ad equilibrare la controprestazione pecuniaria in rapporto a quella lavorativa.

L'ottimale gestione dei cennati istituti consegna un'attesa di beneficio immediato derivante dal ristoro economico dei prestatori di lavoro, cui si associa, in considerazione della natura strumentale, di supporto, dei servizi resi attraverso le predette tipologie e modalità di lavoro, la maggiore funzionalità, o quanto meno la continuità di funzionamento, delle strutture nel cui ambito e/o al cui servizio esse vengono rese.

Sul piano gestionale, inoltre, il risultato atteso in termini di miglioramento o mantenimento degli standard quantitativi e qualitativi del servizio pubblico finale (missione n. 5 - "Difesa e sicurezza del territorio" e missione n. 32 - "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"), suscettibile di quantificazione con elaborate metodiche di analisi costi-benefici o costi-efficacia, è senz'altro positivo sotto il profilo di un apprezzamento intuitivo e basato sulla comune esperienza, avuto riguardo alla percezione da parte del cittadino dell'utilità del servizio finale reso, alla cui erogazione le particolari prestazioni lavorative finanziate con il FUA concorrono.

4. Mobilità

L'indennità di mobilità identifica il trattamento economico accessorio da corrispondere al dipendente che, nell'ambito di piani di riallocazione adottati in conseguenza di processi di ristrutturazione e razionalizzazione organizzativa, venga trasferito da una sede di lavoro ad un'altra collocata in una diversa località (art. 9 e corrispondente allegato 11).

La somma destinata a finanziare l'indennità di mobilità segna nell'anno 2014 una riduzione in termini assoluti di 530.000,00 euro rispetto al 2013, con una quota di risorse appositamente destinata pari allo 0,69% del FUA. In conseguenza della stima di un minore fabbisogno nel corrente esercizio è stato possibile dedicare a completo beneficio dell'istituto della produttività (cd. FUS) le risorse resesi libere.

Dalla previsione analitica dei presupposti per l'erogazione della cd. indennità di mobilità (allegato 11) emerge con chiarezza il legame tra il disagio sofferto dal dipendente e l'attribuzione, in misura variabile parametrata alla distanza, della predetta indennità.

Considerato il carattere indennitario del trattamento accessorio correlato a questo tipo di mobilità, il risultato atteso nel breve periodo è individuabile nel miglioramento, o quanto meno nella conservazione, del valore dell'*asset* risorsa umana e, in parallelo, nel più agevole conseguimento degli obiettivi di razionalizzazione organizzativa (e dei connessi risparmi di spesa; v. art 1, co. 59 L. n. 662/ 1996). Nel contempo siffatta organizzazione è foriera nel medio/lungo periodo di un effetto ulteriore e di più ampia portata, qualificabile come impatto e consistente nella ricaduta positiva sul funzionamento globale della macchina amministrativa e sul costo e la qualità dei servizi resi.

5. Fondo unico di sede (FUS)

Il Fondo unico di sede costituisce l'ultimo anello della catena di istituti negoziali che afferiscono al Fondo Unico di Amministrazione. E' disciplinato dagli artt. 10, 11 e 12 e rappresenta lo strumento privilegiato di realizzazione di politiche del personale mirate all'incentivazione di prestazioni lavorative *target oriented*.

Le risorse appositamente accantonate vengono ripartite in modo da costituire presso ciascuna struttura centrale e territoriale un fondo locale destinato, in misura largamente prevalente, all'erogazione di compensi legati al merito individuale e collettivo. La quota di risorse del FUA che vi è destinata è pari al 68,29%, con un incremento del 2.81% rispetto alla corrispondente quota del FUA 2013.

L'ipotesi di CCNI, in coerenza con le prescrizioni normative (d.lgs. n. 165/2001 e d.lgs. n. 150/2009) e contrattuali di comparto espressamente richiamate (art. 32 CCNL 16.2.1999; artt. 21, 22, 23 CCNL 14.9.2007; artt. 2 e 3 CCNL 23.1.2009) delinea nel dettaglio le finalità d'impiego (art. 11) e i criteri generali di utilizzo del fondo, tracciando le coordinate di riferimento per la contrattazione in sede locale (art. 12).

La destinazione all'incentivazione della produttività di una quota del FUS non inferiore al 72%, con la possibilità di utilizzo della restante parte delle risorse, in modo da intercettare i bisogni correlati alla notevole varietà di situazioni rinvenibili nel contesto organizzativo della Difesa (attività amministrative, tecniche, di lavorazione materiali, di manutenzione mezzi, etc.), mira a realizzare l'obiettivo, fissato dall'art. 40, co. 3-*bis* d.lgs. n. 165/ 2001, di assicurare adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance. Facendo leva sul carattere incentivante di questo tipo di compenso, la sua attribuzione potrà essere ora legata alla misura di conseguimento della quota parte degli obiettivi assegnati al dirigente (civile) che vengono declinati in programmi di minor dettaglio e al tasso di partecipazione alle attività connesse, ora, prevalentemente nell'area tecnico-operativa e comunque nelle strutture dirette da dirigenti militari, ancorata alla misura di realizzazione di specifici progetti di miglioramento o di risultato. L'ampiezza del ventaglio dei coefficienti di valutazione (da 1 a 1,5), sia del livello di conseguimento degli obiettivi assegnati, sia del grado di adeguatezza dell'effettivo apporto di ciascun dipendente, assicura la possibilità di un apprezzamento ponderato del valore della prestazione resa. Ad esso si associa, a garanzia di trasparenza e correttezza dell'operato valutativo, la "comunicazione partecipativa" al dipendente della verifica effettuata.

La correlazione diretta tra mezzi ed effetti attesi viene esplicitata in maniera sintetica nel prospetto che segue:

Correlazione tra mezzi e risultati attesi: prospetto sinottico			
Impieghi	Mezzi	Effetti diretti	Effetti indiretti
Posizioni Organizzative	Erogazione di € 2.525.281,00 (4,73% del F.U.A.)	Maggiore quantità e qualità della prestazione lavorativa in conseguenza dell'aumento del livello di soddisfazione e motivazione di alcuni dipendenti, di livello elevato, investiti di maggiori responsabilità	Aumento beneficio sociale
PPL – Turni - Reperibilità	Erogazione di € 14.013.120,00 (26,27% del F.U.A.)	Gratificazione a fronte di attività disagiate, pericolose o dannose per la salute – Continuità di funzionamento o maggiore funzionalità delle strutture	Aumento beneficio sociale
Mobilità	Erogazione di € 370.000,00 (0,69% del F.U.A.)	Conservazione del valore dell'*asset HR* – Agevole conseguimento degli obiettivi di razionalizzazione organizzativa	Migliore funzionamento della macchina organizzativa (taglio dei costi amministrativi) Aumento beneficio sociale
Fondo Unico di Sede	Erogazione di € 36.423.064,60 (68,29% del F.U.A.)	Aumento soddisfazione e motivazione – Maggiore quantità e qualità della prestazione lavorativa	Contributo all'erogazione del servizio finale Aumento beneficio sociale

Il legame tra le risorse finanziarie destinate alla contrattazione integrativa e le attività, svolte dai dipendenti civili, connesse al funzionamento e all'operatività dello strumento militare è arguibile. Poiché l'attività svolta dai dipendenti civili – pur inscritta, in larghissima prevalenza, all'interno della missione n. 5 del bilancio dello Stato - "Difesa e sicurezza del territorio", che identifica il servizio finale reso alla collettività – ha una connotazione essenzialmente strumentale, di supporto alle Forze armate, e poiché l'attività di queste ultime è in continua crescita, come può evincersi dal fatto che ne è sempre più frequentemente richiesto l'intervento nell'ambito delle missioni internazionali di pace, può affermarsi che il beneficio atteso dalle attività promosse con le risorse del FUA è individuabile non in un *surplus* di entrate, ma nel valore incrementale della prestazione lavorativa a sostegno delle FFAA, la quale concorre, in forma mediata, indiretta, al conseguimento degli obiettivi – valutabili e apprezzabili sul terreno politico e macroeconomico e misurabili in termini e con indicatori di impatto – per i quali le attività delle FFAA, e le missioni militari internazionali in particolare, sono autorizzate e realizzate.

La migliore funzionalità ed efficienza dello strumento militare presuppone anche un incremento, sotto i profili quantitativo e qualitativo, delle attività, amministrative e operative, poste in essere dal personale civile del Ministero della Difesa, in concorso, naturalmente, con il personale militare.

Alla luce dell'illustrazione che precede, si ritiene che l'ipotesi di CCNI sul FUA per l'anno 2014 sia coerente con le disposizioni normative afferenti la corresponsione dei trattamenti economici accessori.

Pertanto, la presente relazione, unitamente al testo dell'ipotesi di accordo, viene inviata per la prescritta certificazione all'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero della Difesa.

Roma, 18.06.2014

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.ssa Enrica PRETI)

Ministero della Difesa
Direzione Generale per il Personale Civile
III Reparto – 5^ Divisione

IPOTESI DI ACCORDO RELATIVO ALLA DISTRIBUZIONE DEL FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE DELLA DIFESA PER L'ANNO 2014 – RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA (art. 40, comma 3-*sexies* d.lgs. n. 165/2001)

In data **13 giugno 2014** è stata sottoscritta l'ipotesi di accordo concernente la distribuzione del Fondo unico di amministrazione della Difesa per l'anno 2014.

La presente relazione tecnica, elaborata in attuazione dell'art. 40, co. 3-*sexies* del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, intende dare conto e dimostrazione della compatibilità dei costi contemplati dal documento cui accede con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione di norme di legge, allo scopo di conseguire dagli organi di controllo, cui compete la verifica in materia, il rilascio della corrispondente certificazione e l'autorizzazione alla sottoscrizione definitiva (art. 40-*bis* co. 1 e 2 d.lgs. n. 165/2001).

Modulo I

Modulo di costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

(Modulo I) Sezione 1 - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

(Gli importi esposti sono comprensivi degli oneri a carico dell'amministrazione)

Risorse fisse	
A) Risorse storiche	
Unico importo consolidato anno 2010*	**64.477.817,00**
B) di cui incrementi contrattuali	
CCNL 23/1/2009 - biennio economico 2008/2009 art. 6, comma 3 (50% - 0,39%)	2.489.398,00
CCNL 23/1/2009 - biennio economico 2008/2009 art. 6, comma 3 tab. D (50% - 0,39%)	2.925.980,00
C) altri incrementi	
C.C.N.L. 98/01 Art.31 c. 1 -	3.679.606,75
CCNL biennio economico 2000/2001 art. 6 comma 1 - linea 1 RIA cessati	3.442.993,98
CCNL biennio economico 2000/2001 art. 6 comma 1 - linea 2	1.194.339,97
TOTALE	**72.794.757,70**

** importo al netto delle quote allocate al di fuori del fondo.*

(Modulo I) Sezione II - Risorse variabili

Risorse variabili	
CCNL 21/2/2001 - biennio economico 2000/2001 art. 6, comma 1 - linea 1 - RIA cessati nell'anno 2012	484.861,64
CCNL 21/2/2001 - biennio economico 2000/2001 art. 6, comma 1 - linea 2	62.722,81
CCNL 16/2/1999 art. 31, comma 1 - linea 3 - risparmi di gestione	2.089.060,51
CCNL 16/2/1999 art. 31, comma 1 - linea 8 - indennità di amministrazione cessati	1.169.672,24
CCNL biennio economico 2000/2001 art. 6 comma 1 - linea 2	586.655,38
Totale risorse variabili	**4.392.972,58**

Totale consistenza fondo tendenziale anno 2014	**77.187.730,28**

(Valore al lordo della riduzione ex art. 71, comma 1, d.l. n.112/2008 conguagliata con le variabili)

(Modulo I) Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo

Il fondo per l'anno 2014 comprensivo della riduzione del 10% ex d.l. n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008, art. 67, comma 5, è ulteriormente ridotto delle seguenti voci

Decurtazioni del Fondo	
Totale fondo	**77.187.730,28**
riconduzione al valore limite rappresentato dall'ammontare del fondo per l'anno 2010 r	12.709.913,27
Totale fondo 2014 ricondotto al 2010	64.477.817,00
riduzione ai sensi dell'art. 9, comma 2-*bis*, del d.l. n. 78/2010*	7.795.368,07
Totale fondo 2014	56.682.448,93

* riduzione già operata in sede di previsione

(Modulo I) Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

Il prospetto evidenzia l'importo realmente disponibile per la contrattazione a seguito delle decurtazioni.

Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione	
totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	72.794.757,70
risorse variabili 2014*	4.392.972,58
totale riduzioni	20.505.280,34
Totale fondo 2014 sottoposto a certificazione	**56.682.448,93**

*Oggetto di separato accordo nel caso in cui affluiscano con il provvedimento di assestamento

(Modulo I) Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Nei seguenti prospetti si dà contezza delle poste temporaneamente allocate all'esterno del fondo, destinate a finanziare le posizioni super, la perequazione dell'indennità di amministrazione, i percorsi formativi e gli sviluppi economici

A) Contabilità al lordo	
Costituzione del Fondo	***Destinazione del Fondo***
risorse fisse **138.911.870,55**	destinazioni non disponibili alla CI 87.751.231,04 di cui 66.117.112,85 per destinazioni esterne al fondo, 1.128.838,00 variabili soggette a successiva contrattazione e la differenza per decurtazioni di legge
risorse variabili 4.392.972,58	destinazioni esplicitamente contrattate dal CI *56.682.448,93*
Totale Fondo (risorse) 143.304.843,13	**Totale Fondo (impieghi) 143.304.843,13**
Risorse temporaneamente esterne al Fondo	***Destinazioni temporaneamente esterne al Fondo***
Totale risorse esterne al Fondo € 66.117.112,85	**Totale destinazioni esterne al Fondo € 66.117.112,85**

Modulo II

Modulo di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

(Modulo II) Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione
(Gli importi riportati sono comprensivi degli oneri a carico dell'amministrazione)

Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa	
Risorse da portare in detrazione ai sensi dell'art. 31, comma 7, CCNL 2007	10.215.568,00
Posizioni super – CCNL 1998/2001 art. 32, comma 2, linea 5	2.160.006,85
Sviluppi economici 2010	38.379.160,00
Percorsi formativi all'interno delle aree – CCNL 16/2/1999, art. 32, comma 2, linea 6	15.362.378,00
TOTALE	**66.117.112,85**

(Modulo II) - Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

L'ipotesi di accordo in questione definisce i criteri di distribuzione del FUA al personale non dirigente. La somma lorda complessiva di € 55.553.610,00 viene così ripartita:

Art.	voci	Importi al netto degli oneri a carico del datore di lavoro	% degli oneri a carico del datore di lavoro	Importi al lordo degli oneri a carico del datore di lavoro	Importo lordo residuo
2	Stanziamento			56.682448,00	
14	Variabili oggetto di specifico accordo successivo			1.128.838,00	55.553.610,00
3	Fondo Agenzia Industrie Difesa			2.222.144,40	53.331.465,60
4	Posizioni organizzative	1.903.000,00	32,70	2.525.281,00	50.806.184,60
5	Particolari posizioni di lavoro	2.380.000,00	32,70	3.158.260,00	47.647.924,60
5	Turni	5.480.000,00	32,70	7.271.960,00	40.375.964,60
5	Reperibilità	2.700.000,00	32,70	3.582.900,00	36.793.064,60
9	Mobilità			370.000,00	36.423.064.60
10	Fondo unico di sede 2013	27.447.674,90	32,70	36.423.064,00	0

(Modulo II) Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Risorse variabili **€ 1.128.838,00**

(Modulo II) Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

(Gli importi sono comprensivi degli oneri a carico dell'amministrazione)

a) **Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificatamente dal Contratto integrativo sottoposto a certificazione.**

€ 66.117.112,85

b) **Totale destinazioni specificatamente regolate dal Contratto Integrativo (importo lordo)**

€ 55.553.610,00

c) **Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare**

€ 1.128.838,00

d) **Totale poste di destinazione del Fondo sottoposte a certificazione (importo lordo)**

€ 56.682.448,93

(Modulo II) Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo	
Risorse da portare in detrazione ai sensi dell'art. 31, comma 7, CCNL 2007	10.215.568,00
Posizioni super – CCNL 1998/2001 art. 32, comma 2, linea 5	2.160.006,85
Sviluppi economici 2010	38.379.160,00
Percorsi formativi all'interno delle aree – CCNL 16/2/1999, art. 32, comma 2, linea 6	15.362.378,00
TOTALE	**66.117.112,85**

(Modulo II) Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

a) Il fondo a disposizione per l'anno 2014 garantisce la totale copertura delle destinazioni di utilizzo tenendo conto anche delle risorse che affluiranno con la legge di assestamento di bilancio dello Stato per l'anno 2014.

b) Le indennità sono corrisposte sulla base di prestazioni effettivamente rese. Alla remunerazione, nei limiti stabiliti dall'art. 18, comma 3, CCNL 16 febbraio 1999, di incarichi di particolare rilevanza e responsabilità, affidati al personale appartenente alla terza area, è destinata una quota pari ad € 2.525.281,00, per un contingente numerico di 1723 posizioni (art. 4), mentre, in maniera analoga, per compensare tipologie e modalità particolari di prestazione lavorativa da parte dei dipendenti che ne siano richiesti è stata accantonata la somma di € 14.013.120,00 (art. 5). Il compenso finalizzato al miglioramento delle prestazioni collettive legate ai servizi istituzionali (miglioramento delle attività lavorative o mantenimento degli apprezzabili livelli di servizio - art. 10) è corrisposto sulla base di specifici progetti, programmi e/o piani di lavoro.

c) Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato anno precedente
(Gli importi riportati sono comprensivi degli oneri a carico dell'amministrazione)

Tabella 1 - Schema generale riassuntivo di costituzione del Fondo. Anno 2014 e confronto con il corrispondente Fondo certificato 2013

COSTITUZIONE DEL FONDO	Fondo 2013	Fondo 2014	Diff 2014-2013	(per memoria) 2010
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità				
Risorse storiche				
CCNL 1998/2001 art. 31, comma 1 - linea 1 ex art. 36 e 37 prec. CCNL	42.731.127,37	42.731.127,31	0	42.731.127,37
CCNL 1998/2001 art. 31, comma 1 - linea 2 - quota lavoro straordinario	2.930.652,23	2.930.652,23	0	2.930.652,23
CCNL 1998/2001 art. 31, comma 1 - linea 4 spec. disp. normative	4.337.714,00	4.337.714,00	0	4.337.714,00
CCNL 1998/2001 art. 31, comma 1 - linea 9 e 10 - quote pro capite	13.187.630,86			13.187.630,86
Incrementi contrattuali				
incrementi art. 32 CCNL 2006-2009 biennio economico 2006-2007	1.404.119,00	1.404.119,00	0	1.404.119,00
incrementi art. 23 CCNL 2006-2009 biennio economico 2008-2009	5.415.378,00	5.415.378,00	0	5.415.378,00
incrementi art. 3 CCNL 2002-2005 biennio economico 2004-2005	6.670.000,00	6.670.000,00	0	6.670.000,00
Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità				
CCNL biennio economico 2000/2001 art. 6 comma 1 - linea 1 RIA cessati	22.299.878,07	26.776.053,31	4.476.175,24	21.516.620,60
CCNL biennio economico 2000/2001 art. 6 comma 1 - linea 2	3.496.449,29	5.049.189,44	1.552.740,15	-

CCNL biennio economico 2000/2001 art. 6 comma 1 - linea 4 (16.000)	5.635.388,14	5.635.388,14		5.635.388,14
CCNL biennio economico 2000/2001 art. 6 comma 2 (5% compensi straordinari)	326.511,28	326.511,28		326.511,28
CCNL biennio economico 2002/2003 art. 23	7.970.000,00	7.970.000,00		7.970.000,00
Art. 614 d.lgs. 66/2010	3.694.313,60	3.694.313,60		3.694.313,60
Art. 614 d.lgs. 66/2010	8.000.000,00	8.000.000,00		8.000.000,00
Totale risorse fisse	**128.099.161,84**	**138.911.870,55**	**10.812.706,62**	**123.819.455,08**
Risorse variabili al lordo delle decurtazioni				
Poste variabili sottoposte all'art. 9 comma 2-*bis* della legge 122/2010				
CCNL Biennio 2000/2001 – art. 6 comma 1 – linea 1° - ria cessati	832.257,85	484.861,64	-347.396,21	
CCNL Biennio 2000/2001 – art. 6 comma 1 – linea 2°	987.007,70	649.378,19	-337.629,51	
CCNL 1998/2001 – art. 31 comma 1 – risparmi di gestione	1.990.122,99	2.089.060,51	98.937,52	
CCNL 1998/2001 – art. 31 comma 1 – linea 8° - ind. Amm.ne cessati	1.792.298,30	1.169.672,24	-622.626,06	
Risparmi da part-time	0	0		
Totale risorse variabili	5.601.686,84	4.392.972,58	-1.208.714,26	8.808.709,55
TOTALE FONDO	**133.700.848,68**	**143.304.843,13**	9.603.994,45	**132.628.164,63**
Risorse allocate temporaneamente al di fuori del fondo				
Art. 31, comma 7, CCNL 14/9/2007	10.215.568,00	10.215.568,00		10.215.568,00
Posizioni super – art. 32, comma 2, linea 5 CCNL 98/2001	2.160.006,85	2.160.006,85		2.621.768,28
Sviluppi economici 2010	38.379.160,00	38.379.160,00		38.379.160,00
Percorsi formativi - art. 32, comma 2, linea 6 CCNL 98/2001	15.362.378,00	15.362.378,00		15.362.378,00
Totale risorse allocate temporaneamente al di fuori del fondo	66.117.112,85	66.117.112,85		66.578.874,28
TOTALE FONDO AL NETTO DELLE RISORSE ALLOCATE TEMPORANEAMENTE AL DI FUORI DEL FONDO	**67.583.735,83**	**77.187.730,28**	**9.603.994,45**	**66.049.290,35**

Decurtazioni del Fondo				
Decurtazione per rispetto limite 2010 (art. 9 c. 2-*bis* prima parte L. 122/2010) e decurtazione art.71, comma 1 d.l. 112/2008	3.105.918,83	12.709.913,28	9.603.994,45	0
TOTALE FONDO	**64.477.817,00**	**64.477.817,00**	0	
Decurtazione proporzionale (art. 9 c. 2-*bis* seconda parte L. 122/2010)	6.428.437,00	7.795.368,07	1.366.931,07	0
TOTALE FONDO	**58.049.380,00**	**56.682.448,93**	-1.366.931,07	
TOTALE FONDO AL NETTO DELLE DECURTAZIONI	**58.049.380,00**	**56.682.448,93**	- 1.366.931,07	64.477.817,00
Risorse del Fondo sottoposte a certificazione				
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	128.099.161,84	138.911.870,55	10.812.708,71	123.819.455,08
Risorse variabili	5.601.686,84	4.392.972,58	-1.208.714,26	8.808.709,55
Risorse allocate temporaneamente al di fuori del fondo	66.117.112,85	66.117.112,85	0	66.578.874,28
Decurtazione per rispetto limite 2010 (art. 9 c. 2-*bis* prima parte L. 122/2010) e decurtazione art.71, comma 1 d.l. 112/2008	3.105.918,83	12.709.913,27	9.603.994,45	0
Decurtazione proporzionale (art. 9 c. 2 bis seconda parte L. 122/2010)	6.428.437,00	7.795.368,07	1.366.931,07	0
Totale fondo sottoposto a certificazione	**58.049.380,00**	**56.682.448,93**	- 1.366.931,07	**64.477.817,00**

Tabella 2 - Schema generale riassuntivo di programmazione di utilizzo del Fondo. Anno 2014 e confronto con il corrispondente Fondo certificato 2013.

PROGRAMMAZIONE DI UTILIZZO DEL FONDO	Fondo 2013	Fondo 2014	Diff 2014-2013	(per memoria) 2010
Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa				
Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa				
Fondo Agenzia Industrie Difesa	2.320.003,88	2.222.144,40	-97.859,48	4.369.822,15
Sviluppi economici			0,00	38.379.160,68
Posizioni organizzative	2.525.281,00	2.525.281,00	0,00	2.525.281,00
Particolari posizioni di lavoro	4.295.649,23	3.158.260,00	-1.137.389,23	4.600.000,00
Turni	8.100.000,00	7.271.960,00	-828.040,00	8.600.000,00
Reperibilità	3.400.000,00	3.582.900,00	182.900,00	3.700.000,00
Mobilità	900.000,00	370.000,00	-530.000,00	2.500.000,00
Fondo unico di sede	36.508.445,89*	36.423.064,60	-85.381,29	38.182.713,17
Totale destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa	**55.553.610,00**			
Destinazioni Fondo sottoposte a certificazione				
Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa				-
Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa	58.049.380,00 *	55.553.610,00		102.856.977,00*
(eventuali) destinazioni ancora da regolare		1.128.838,00		-
Totale destinazioni Fondo sottoposte a certificazione	**56.682.448,93**			

* gli importi ricomprendono le somme variabili affluite con la legge di assestamento di bilancio

Modulo IV Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Il Ministero della Difesa si avvale, ancorché per mezzo dell'interfaccia SIFAD, del sistema di contabilità SICOGE del MEF che consente di monitorare l'utilizzo delle risorse assegnate. Dal 2013 il Ministero si avvale del sistema unico di erogazione delle competenze fisse e accessorie (c.d. cedolino unico) che consente, tramite il decreto di riparto, la verifica delle disponibilità finanziarie e della corretta imputazione della spesa ai diversi capitoli di bilancio nei limiti espressi dal Fondo.

I capitoli di bilancio deputati a regolare la destinazione del fondo nelle sue diverse componenti sono :

-C.d.R. n. 2 " Bilancio e affari finanziari" – Capitolo del "cedolino unico" 1104 pg. 4 e 5 e capitolo 1109 pg 2 associato ai fini versamento I.R.A.P.

- C.d.R. n. 3 " Segretariato Generale" – Capitolo del "cedolino unico" 1201 pg. 4 e 5 e capitolo 1214 pg 2 associato ai fini versamento I.R.A.P.

- C.d.R. n. 4 "Esercito Italiano" – Capitolo del "cedolino unico" 4195 pg. 4 e 5 e capitolo 4203 pg 2 associato ai fini versamento I.R.A.P.

C.d.R. n. 5 "Marina Militare" – Capitolo del "cedolino unico" 4315 pg. 4 e 5 e capitolo 4323 pg 2 associato ai fini versamento I.R.A.P.

C.d.R. n. 6 "Aeronautica Militare" – Capitolo del "cedolino unico" 4465 pg. 4 e 5 e capitolo 4473 pg 2 associato ai fini versamento I.R.A.P.

C.d.R. n.7 "Arma dei Carabinieri" – Capitolo del "cedolino unico" 4802 pg. 4 e 5 e capitolo 4812 pg 2 associato ai fini versamento I.R.A.P

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulti rispettato

Il Fondo anno 2013, come risulta dal cap. 1375 ammontava complessivamente, comprese le c.d. risorse variabili, a € 58.049.380,00. Tale fondo è stato utilizzato in parte (€ 16.034.768,00) nel corso del 2013 per il finanziamento delle PPL mentre la differenza (€ 42.014.612,00) è oggetto di un decreto di riassegnazione in corso di definizione presso il MEF. Il limite di spesa è necessariamente rispettato, tenuto conto del fatto che le risorse corrispondenti sono allocate in un apposito capitolo (1375) e il loro impiego soggiace ad una o più variazioni di bilancio in diminuzione del capitolo predetto e in aumento dei pertinenti capitoli/pg di spesa iscritti, senza dotazione iniziale, in ciascun CRA dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa. Le risorse non spese nell'anno di competenza sono

versate in conto entrate e successivamente riassegnate, dietro specifica richiesta, ai pertinenti capitoli di spesa di cedolino unico (d.m. Mef del 01/01/2010 e circ. RGS n. 39 del 2010)

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Dai dati estratti dal sistema SICOGE lo stanziamento 2014 sul cap. 1375 garantisce la copertura dell'ipotesi di accordo del 13 giugno 2014 tenendo conto anche delle risorse variabili inserite nel ddl di assestamento di bilancio 2014 pari a € 1.128.838,00 comunicate per le vie brevi dall'U.C.B presso il Ministero della difesa.

La presente relazione, unitamente al testo dell'ipotesi di accordo, viene inviata per la prescritta certificazione all'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero della difesa.

Roma, 11/09/2014

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott.ssa Enrica PRETI)
Enrica Preti

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato
Ufficio Centrale del Bilancio c/o il Ministero della Difesa
Visto n. 8429 ex articolo 5, comma 1,
D.lgs. n. 123/2011
Capitolo 1375 P.G. ___; Reg. SIRGS n. ___
Roma, 1-10-2014
IL DIRETTORE